

## UNIMUSIC 2024

*Festival della musica e della cultura (6<sup>a</sup> ed.)*

della **Nuova Orchestra Scarlatti**

realizzato in partnership con l'Università 'Federico II' di Napoli

**domenica 22 settembre 2024, ore 19.00**

**Napoli – Cortile delle Statue**

### *Concerto italiano*

#### **Il grande sinfonismo operistico**

programma

**G. Rossini**

Sinfonia dall'*Italiana in Algeri*

*Una voce poco fa* dal *Barbiere di Siviglia* (atto I)

**P. Mascagni**

Intermezzo da *Cavalleria rusticana*

Intermezzo dall'*Amico Fritz*

**G. Rossini**

*Nacqui all'affanno ... Non più mesta* dalla *Cenerentola* (atto II)

**G. Verdi**

Sinfonia da *Giovanna d'Arco*

**G. Puccini**

Intermezzo da *Manon Lescaut*

Intermezzo *La tregenda* da *Le Villi*:

**G. Verdi**

Sinfonia da *Nabucco*

mezzosoprano **Chiara Tirota**

**NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI**

direttore **Alessandro Tirota**

**Concerto italiano:** i colori sinfonici di un secolo di melodramma. Si parte con **Rossini** e la sua **Italiana in Algeri** (1813), “follia organizzata in comicità ritmica”; non a caso per Stendhal il Pesarese è l’erede autentico della scuola napoletana. Nella sua **Cenerentola** (1817) **Rossini** pigia sul tasto sentimentale, tralasciando gli elementi magico-fabeschi dell’originale. In *Nacqui all’affanno* il bel canto è tutto servizio dell’espressione intima di Angelina, alias Cenerentola: il soave momento de *la mia sorte cangiò* fa scattare la pirotecnica cabaletta finale, *Non più mesta* (qui la musica è presa pari pari dal Rondò di Almaviva nel *Barbiere* ... e in questo caso la copia ha superato l’originale!). Il famosissimo *Intermezzo* da **Cavalleria rusticana** (1890) di **Mascagni** concentra tutta la forza originaria che fa di quest’opera uno spartiacque nella storia del melodramma italiano tra la gloriosa epopea verdiana e un’epoca post-unitaria divisa tra voglia di realismo e *rêverie* intimista, mentre l’*Intermezzo* dall’**Amico Fritz** (1891) è un’onda di avvolgente, italianissima melodia con cui il Livornese cerca di andare oltre l’irripetibile folgorazione di *Cavalleria*. Torna **Rossini**, con la Cavatina di Rosina dal **Barbiere di Siviglia** (1816), istantanea musicale doubleface di una fanciulla (erede delle Vannelle e Serpine dell’opera buffa napoletana) sentimentale all’inizio, *Una voce poco fa qui nel cuor mi risuonò* ... , ma poi, nella successiva sequenza tutta rapide notine e vocalizzi, ‘vipera’ agguerrita, che sa come ottenere tutto ciò che vuole. È poi il momento del **Verdi** epico della *Sinfonia* dalla **Giovanna d’Arco** (1845): battaglia, morte e trasfigurazione dell’eroina sono già tutte nel fremito iniziale degli archi: elementare, efficacissima drammaturgia. L’*Intermezzo* di **Manon Lescaut** (1893) di **Puccini**, dove gli struggenti sospiri cromatici del violoncello e della viola sfociano improvvisamente in un grande arco melodico a piena orchestra, è tra le cose più belle e avanzate della musica italiana del suo tempo, mentre l’incanto nordico e la strepitosa ricchezza orchestrale della *Tregenda* da **Le Villi** (1884), di un wagnerismo ‘ringiovanito’, coronano il clamoroso esordio del Lucchese; (alla prima milanese de *Le Villi*, al Teatro Dal Verme, nella fila dei contrabbassi c’è l’amico fraterno Mascagni). Si conclude con il **Verdi** risorgimentale del **Nabucco** (1842), groviglio di irriducibili passioni individuali incastonate nella grande storia, e coronato dall’indimenticabile *Va’ pensiero*: quanto ci voleva per forgiare la tempra drammatica e l’infalibile talento melodico popolare del trentenne Maestro.

E. V.

**CHIARA TIROTTA** si laurea in canto al Conservatorio Cilea di Reggio Calabria studiando con il padre, Gaetano Tirota. Nel 2014 vince il primo premio al concorso “Comunità Europea del Teatro Lirico Sperimentale Belli” di Spoleto e, al Festival dei due Mondi, debutta in *Gianni Schicchi* di Puccini nel ruolo di Zita e in *Alfred, Alfred* di Donatoni nel ruolo di Eleonor. Vincitrice del concorso per l’Accademia di Alto Perfezionamento per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala di Milano, nelle stagioni scaligere debutta come Angelina ne *La Cenerentola* di Rossini, Laldòmine ne *La Cena delle beffe* di Giordano, un pâtre ne *L’enfant et les sortilèges* di Ravel e Annina ne *La traviata* di Verdi. È Dorabella in *Così fan tutte* di Mozart al Teatro Carlo Felice di Genova, nel suo debutto al Nuovo Teatro d’Opera di Dubai e al Teatro Verdi di Trieste; Suzuki in *Madama Butterfly* di Puccini al Teatro San Carlo di Napoli. È vincitrice del concorso AsLiCo 2020. Nell’estate 2022 debutta con il ruolo di Adalgisa nella *Norma* di Bellini all’Arena dello Stretto a Reggio Calabria. È Enrichetta di Francia ne *I Puritani* di Bellini al Teatro San Carlo di Napoli. Nel 2023 è di nuovo Rosina al Teatro alla Scala di Milano. Nel 2024 debutta nel Circuito Marchigiano e al Teatro Municipal di Lima con il ruolo di Angelina ne *La cenerentola* in una coproduzione con il Rossini Opera Festival. Prossimamente debutterà come solista nel *Messiah* di Händel (versione Mozart) con l’Orchestra Sinfonica di Milano. Nell’anno 2025 sarà all’Opera Royal de Wallonie con il Ruolo di Cherubino de *Le Nozze di Figaro*. Sarà Rosina ne *Il barbiere di Siviglia* al Teatro Comunale di Bologna.

**ALESSANDRO TIROTTA**, direttore d’orchestra, cantante lirico, musicologo, si diploma in violino in giovane età perfezionandosi con F. Manara (primo violino del Teatro alla Scala). Come cantante si forma sotto la guida del padre Gaetano Tirota, in seguito con E. Dara, L. Serra, U. Benelli. Per la direzione d’orchestra si forma con B. Aprea, D. Renzetti, I. Karabtchevsky e K. Morski, e per la composizione e analisi musicale con R.W. Mann, della scuola di A. Schoenberg. Svolge intensa attività concertistica e operistica in Italia e all’estero (Giappone, Cina, Spagna, Francia, India, USA, ecc.) Numerosi sono i personaggi interpretati e le opere dirette: Puccini, Donizetti, Boito, Verdi, Rossini, Mozart, Cimarosa, Paisiello, Pergolesi, Bellini ecc. Molti i titoli del repertorio moderno, anche in prima esecuzione assoluta in Festival prestigiosi. È docente presso il Conservatorio ‘P. I. Tchaikovsky di Catanzaro.

La **NUOVA ORCHESTRA SCARLATTI** nasce 31 anni fa a seguito dello scioglimento dell’Orchestra Scarlatti RAI, debuttando il 21 marzo 1993 all’Auditorium RAI di Napoli con un concerto diretto da John Neschling, trasmesso sia da Radiotre che in televisione da RAITRE. A partire dal 1994 la N.O.S. è stata presente sul territorio campano con eventi e rassegne periodiche. Parallelamente ha tenuto numerosi concerti in Italia e all’estero (Roma, Belgrado, Ginevra, Lussemburgo, Vienna, Berlino, Dortmund, Copenaghen, Stoccolma, San Pietroburgo, Mosca, Beirut, Gerusalemme, Ramallah, Pechino, Shanghai ecc.). L’Orchestra ha intessuto collaborazioni con musicisti quali Roberto De Simone, Krzysztof Penderecki, Aldo Ciccolini, Lu Jia, José Carreras. Ha eseguito prime esecuzioni assolute di brani di compositori contemporanei, e realizzato escursioni oltre i confini del classico con artisti quali Lucio Dalla, Goran Bregović, Noa, Andrea Bocelli. Ha inciso per la NHK giapponese, la Nuova Era, la Stradivarius, e registrato numerosi concerti per la RAI. Nel 2014 la N.O.S. ha dato vita alla *Comunità delle Orchestre Scarlatti*, composta attualmente da N.O.S., Scarlatti Junior, Scarlatti Young, Scarlatti per Tutti, Ensemble per Federico.